

Export: Toscana +4,2% netto nel 3/o trimestre 2015

Notizia di gio 04 feb, 2016

Nel terzo trimestre del 2015, dopo il rallentamento della prima metà dell'anno, l'export toscano è cresciuto del +4,2% al netto dei metalli preziosi, al di sopra del dato nazionale (+3,4%). Secondo Unioncamere Toscana, a trainare i flussi sono le vendite destinate agli Stati Uniti con un incremento di quasi il 40%. La crescita dal punto di vista settoriale si concentra in tre settori: alimentari, bevande e tabacco, con un incremento del 23,3%, (per un valore totale di 540 milioni di euro), navi e imbarcazioni (403 mln, +46,4%), macchinari (quasi 1,5 mld, +15,6%). Rallenta invece la crescita dell'abbigliamento (+9,4% a +2,8%), e flettono tessile (-0,1%), concia-pelletteria (-2,2%) e calzature (-0,7%). Nuove opportunità, per Unioncamere, si apriranno nel 2016 con la revoca delle sanzioni all'Iran: qui l'export è cresciuto nel trimestre del 27,4% rispetto a un anno prima. I principali settori che contribuiscono ai flussi toscani verso il Paese sono principalmente riconducibili all'industria di base ed ai comparti produttori di beni strumentali.(ANSA).

Export: Unioncamere Toscana, importante avere canale con Iran

Per riposizionarsi verso aree di sbocco emergenti e nuove destinazioni commerciali "saranno molto importanti le iniziative come quella recentemente adottata dal Governo, che vede l'apertura di un canale privilegiato con l'Iran". Lo afferma **Andrea Sereni**, presidente di Unioncamere Toscana, commentando i dati sull'export nel terzo trimestre 2015, e la fine delle sanzioni all'Iran "la cui domanda, dopo 10 anni di embargo commerciale, potrà tornare ad essere una domanda a tutto tondo". Secondo Sereni, tuttavia, "occorrerà che il livello politico moltiplichi gli sforzi per mettere in campo misure in grado di rilanciare l'intera economia; non dobbiamo infatti dimenticare che la leva della domanda estera rappresenta circa un terzo del fatturato manifatturiero, mentre la domanda interna, nonostante il progressivo miglioramento registrato nel corso del 2015, risulta ancora debole". Il sistema camerale, dal canto suo, continuerà a dare "supporto e prima assistenza - conclude Sereni - a coloro che vogliono cimentarsi sui mercati esteri, abbattendo i costi di partecipazione alle fiere internazionali ed organizzando percorsi formativi".(ANSA).